
Avviso pubblico per la concessione di contributi a soggetti gestori di centro antiviolenza, in attuazione del programma regionale per il sostegno delle azioni di prevenzione e contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne – programma 2026/2028

Attuazione della deliberazione di Giunta comunale del 07/07/2026, n. 124

Sommario

A) Soggetti coinvolti.....	3
A.1) Soggetto proponente	3
A.2) Rete di indirizzo	3
B) Riferimenti normativi.....	3
C) Finalità e risorse	4
C.1) Finalità avviso pubblico	4
C.2) Risorse.....	5
D) Soggetti che possono presentare la domanda	5
E) Requisiti e condizioni.....	5
E.1) Requisiti.....	5
E.2) Spese ammissibili e impegni ente gestore.	5
E.3) Impegni ente gestore.....	6
F) Tempi e modalità di presentazione della domanda e dei relativi allegati.	7
G) Modalità valutazione delle domande	8
H) Modalità di comunicazione degli esiti della valutazione	8
I) Modalità di erogazione del contributo	8
J) Controlli, revoche e sanzioni	9
J.1) Controlli.....	9
J.2) Revoche e sanzioni.	9
K) Informativa sul trattamento dei dati personali	9
L) A chi rivolgersi per informazioni	10
M) Allegati	11

A) Soggetti coinvolti

A.1) Soggetto proponente

Il Comune di Rho , in qualità di Ente capofila della Rete Territoriale Antiviolenza “ Nemmeno con un fiore” afferente al Cento Antiviolenza Hara, è destinatario delle risorse regionali e statali assegnate da Regione Lombardia per il programma 2026-2028 finalizzate a consolidare e qualificare la gamma degli interventi e dei servizi messi in atto dalle 27 reti territoriali antiviolenza in attuazione dei decreti del Presidente del consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2025, “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità” pubblicati in Gazzetta Ufficiale n. 32 del 9 febbraio 2026, n. 39 del 17 febbraio 2026 e della delibera di Giunta regionale del 25 maggio 2026 n. XII/6200 “Approvazione delle modalità di utilizzo e dei criteri di riparto delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza sulle donne.

In linea con le precedenti programmazioni relative alle politiche sugli interventi di contrasto alla violenza di genere, Regione Lombardia con decreto del 29 maggio 2026 n. 7156, ha stabilito le modalità attuative del Programma antiviolenza 2026/2028, assegnando ai Comuni capofila delle Reti antiviolenza le funzioni relative alle azioni di governance, alla gestione degli interventi territoriali volti alla prevenzione ed al contrasto della violenza contro le donne e i loro figli nonché il coordinamento delle azioni dei Centri Antiviolenza (di seguito CAV) e delle Case Rifugio (di seguito CR) e alle funzioni di raccordo con Regione Lombardia.

A.2) Rete di indirizzo

In continuità con la precedente programmazione, si conferma la presenza, accanto alle reti interistituzionali antiviolenza, della Rete di Indirizzo, coordinata dalle ATS territorialmente competenti.

Il ruolo di capofila delle ATS nelle reti di indirizzo è finalizzato al coordinamento strategico e all'integrazione dei flussi operativi tra i diversi livelli di programmazione.

Tale configurazione garantisce il pieno rispetto della natura non sanitaria dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio, potenziando al contempo il raccordo strutturale con i servizi di medicina territoriale e specialistica (ASST), al fine di assicurare risposte complete e multidimensionali alle donne, con particolare riferimento alle situazioni di fragilità complessa.

La Rete di Indirizzo svolge una funzione di raccordo e armonizzazione, favorendo il confronto tra i Comuni capofila e le istituzioni coinvolte, per promuovere la costruzione e la diffusione di buone prassi a favore delle donne vittime di violenza e dei loro figli/e.

B) Riferimenti normativi

- Convenzione del Consiglio d'Europa “*Convenzione di Istanbul*” sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, ratificata dall'Italia con legge del 27 giugno 2013 n. 77;
- Legge regionale del 3 luglio 2012 n. 11 “*Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza*”;
- Decreto legge del 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, recante “*Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della*

- violenza di genere nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province”;
- Piano Quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2020/2023, approvato con delibera Consiglio regionale del 25/02/2020 n. XI/999;
 - Intesa Stato Regioni del 14 settembre 2022 “Intesa ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 n. 131, tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali di modifica dell’Intesa del 27 novembre 2017, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio”;
 - Decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri dipartimento delle pari opportunità del 29 dicembre 2025 “Ripartizione delle risorse del “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità” – annualità 2025”;
 - Decreto di Giunta regionale n. 6200 del 25 maggio 2026 “Approvazione delle modalità di utilizzo e dei criteri di riparto delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza sulle donne – decreti della Presidenza del Consiglio dei ministri dipartimento per le pari opportunità 29 dicembre 2025 pubblicati in Gazzetta Ufficiale n. 32 del 9 febbraio 2026 e G.U. n. 39 del 17 febbraio 2026;
 - Decreto di Giunta regionale n. 1073 del 9 ottobre 2023 “Istituzione dell’albo dei centri antiviolenza e delle case rifugio in attuazione dell’Intesa Stato-Regioni 14 settembre 2022”;
 - Legge 24 novembre 2023 n. 168 “Disposizioni per il contrasto della violenza sulle donne e della violenza domestica”;
 - Intesa Stato-Regioni Rep. Atti n. 15/CU del 26 gennaio 2024;
 - Intesa Stato-Regioni Rep. Atti n. 129/CU del 10 settembre 2025;
Deliberazione di Giunta regionale del 25 maggio 2026 n. XII/6200 “Approvazione delle modalità di utilizzo e dei criteri di riparto delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza sulle donne – decreto del Presidente del consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2025”;

C) Finalità e risorse

C.1) Finalità avviso pubblico

Il Comune di Rho con il presente Avviso intende erogare un contributo economico a soggetti gestori di Centri Antiviolenza in possesso dei requisiti declinati alla lettera E) del presente Avviso, al fine di sostenere e dare continuità ad interventi e servizi di accoglienza delle donne vittime di violenza.

In particolare il nuovo programma regionale, che riguarderà il biennio 2026-2028, in continuità col precedente programma 2024-2025, ha l’obiettivo di:

- sostenere le reti territoriali inter-istituzionali antiviolenza nell’erogazione dei servizi a favore delle donne vittime di violenza e assicurare il funzionamento del sistema regionale antiviolenza per l’ascolto, l’accoglienza, l’assistenza e l’ospitalità delle donne, in linea con il Piano quadriennale;
- favorire il processo di integrazione degli interventi non solo all’interno della rete esistente ma prevedendo il raccordo con tutti gli enti del territorio (con particolare attenzione alle ASST);

- dare continuità e potenziare i servizi erogati dai Centri Antiviolenza e dalle Case Rifugio aderenti alle reti territoriali inter-istituzionali antiviolenza anche alla luce delle modifiche apportate dall'Intesa Stato-Regioni del 14 settembre 2022;
- sostenere il monitoraggio delle principali dimensioni del tema, delle caratteristiche delle donne che si rivolgono ai Centri Antiviolenza e dei servizi erogati, attraverso l'inserimento dei dati in ISTAT nel rispetto della riservatezza dei dati inseriti.

C.2) Risorse

Regione Lombardia, con i decreti Dirigente unità organizzativa Giunta regionale del 29 maggio 2026 n. 7156 ha destinato al Comune di Rho risorse complessive pari a 339.120,48 euro per l'attuazione di un Programma di interventi per il biennio 2026/2028, riconoscendo per lo svolgimento dell'attività di governance, fino ad un massimo del 10% sul totale del contributo regionale assegnato.

Parte delle risorse destinate al Comune sono espressamente destinate al finanziamento delle attività dei Centri Antiviolenza e verranno distribuite con questo avviso pubblico. L'importo destinato ai Centri Antiviolenza (CAV) è pari a 125.474,23 euro.

D) Soggetti che possono presentare la domanda

I soggetti che possono presentare domanda di contributo sono Enti gestori di Centri Antiviolenza (CAV) che abbiano una o più strutture sul territorio della Rete Antiviolenza "Nemmeno con un fiore", afferente agli Ambiti territoriali del rhodense e garbagnarese, ai sensi della normativa nazionale e regionale in vigore.

E) Requisiti e condizioni

E.1) Requisiti

Possono presentare la domanda di accesso al contributo solo Enti gestori di CAV, in possesso dei requisiti previsti dall'Intesa Stato-Regioni del 14 settembre 2022 e iscritti nell'Albo regionale istituito con delibera di Giunta regionale del 9 ottobre 2023 n. 1073 in possesso dei seguenti requisiti che devono essere garantiti per tutto il periodo di realizzazione del progetto :

- essere iscritti all'Albo regionale dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio istituito con deliberazione di Giunta regionale del 9 ottobre 2023 n. XII/1073;
- essere promossi dai soggetti di cui agli articoli 1 co. 3 e 8 co. 2 dell'intesa Stato-Regioni del 14 settembre 2022;
- possedere i requisiti fissati dall'Intesa Stato-Regioni del 14 settembre 2022 così come declinati nella deliberazione di Giunta regionale del 9 ottobre 2023 n. XII/1073 e garantire i servizi minimi in essa previsti.

E.2) Spese ammissibili e impegni ente gestore.

Le spese ammissibili per l'erogazione di contributo potranno essere ricondotte ai costi gestione dei Centri Antiviolenza e in particolare le attività e i servizi erogati dai Centri Antiviolenza, secondo gli standard relativi ai servizi minimi garantiti definiti in sede di Intesa Stato-Regioni del 2022 e declinati nella deliberazione di Giunta regionale del 9 ottobre 2023 n. XII/1073;

Sono altresì ammissibili per la realizzazione delle attività del Centro Antiviolenza i costi del personale e gli altri costi necessari alla realizzazione degli interventi previsti, sostenuti a partire dal 1° luglio 2026:

- **costi diretti per il personale** quale: “personale interno” coinvolto attraverso contratti di lavoro subordinato o attraverso rapporti di lavoro assimilabili al lavoro dipendente secondo la normativa vigente (personale dipendente), “personale non dipendente” legato al beneficiario tramite contratti di prestazione di servizi (liberi professionisti), “personale volontario” che opera in modo gratuito e senza fini di lucro che potrà essere incluso quale cofinanziamento in valorizzazione di lavoro nell'ammontare che sarà oggetto di successivo provvedimento relativo alle spese.
- **altri costi diretti** (diversi da quelli per il personale) necessari per la realizzazione delle attività previste :
 - i. acquisto di beni e servizi funzionali all'erogazione degli interventi o alla realizzazione delle attività (ad esempio, materiale di consumo; spese per le prestazioni professionali legate alla realizzazione di iniziative di comunicazione e sensibilizzazione; spese per siti web, video, locandine, brochure, campagne sociali, spese per l'organizzazione di eventi, spese per prodotti e materiali formativi; noleggio o locazione di beni funzionali alla realizzazione delle attività; spese di trasporto funzionali alla realizzazione dei percorsi; spese accessorie funzionali all'accoglienza e all'assistenza in favore delle donne; materiali scolastici o per attività integrative extrascolastiche per i/le figli/e delle donne vittime di violenza);
 - ii. spese di trasporto in emergenza;
 - iii. spese relative all'ospitalità (quota giornaliera o acquisizione di soluzioni di ospitalità a carattere temporaneo di varia natura);
 - iv. altre spese, adeguatamente motivate, tese a migliorare l'accessibilità e la fruizione del servizio.

Altri servizi, oltre a quelli minimi così come definiti in sede di Intesa Stato-Regioni del 2022 e declinati nella deliberazione di Giunta regionale del 9 ottobre 2023 n. XII/1073, potranno essere presi in considerazione, solo a seguito dell'emanazione delle Linee Guida di Rendicontazione del contributo da parte di Regione così come eventuali altre specifiche relative alle attività finanziabili.

E.3) Impegni ente gestore

I soggetti gestori di Centri Antiviolenza che partecipano al presente avviso pubblico dovranno impegnarsi a :

- la collaborare con la Rete antiviolenza e i servizi territoriali per la progettazione dei percorsi di fuoriuscita dalla violenza delle donne vittime di violenza;
- progettare con la Rete le azioni finalizzate alla realizzazione di percorsi di formazione di base e permanente sulle tematiche del contrasto alla violenza di genere per gli operatori dei Servizi;

- mettere a sistema il patrimonio di contatti e collaborazioni sviluppato in questi anni con la Rete e con i soggetti del territorio, incrementandoli attraverso azioni di sensibilizzazione sul territorio che possano creare una nuova e diversa cultura sulla violenza di genere;
- realizzare azione ed interventi a favore delle donne vittime di violenza, sulla base delle indicazioni e del budget predisposto da Regione Lombardia per l'annualità 2026 e successivi finanziamenti erogati secondo quanto previsto dalla nuova Intesa Stato-Regioni;
- rispettare i requisiti minimi di funzionamento e di quanto previsto dalla nuova Intesa Stato-Regioni sia in relazione al personale (operatori dell'accoglienza, volontari, e professionisti) sia in relazione agli orari di apertura del Centro Antiviolenza e del servizio reperibilità h24;
- utilizzare il sistema informativo regionale quale strumento finalizzato alla conoscenza delle caratteristiche delle donne prese in carico dai centri antiviolenza e delle case rifugio/strutture di ospitalità, della tipologia di maltrattamento e dei servizi erogati, garantendo sempre la riservatezza dei dati delle donne secondo le modalità stabilite dal decreto di Giunta regionale del 19 dicembre 2016 n. 6008, definite in accordo con l'autorità garante per la protezione dei dati personali;
- eseguire tutte le operazioni amministrative relative alla rendicontazione delle attività richieste da Regione Lombardia (recupero dei documenti, conservazione, predisposizione di tabelle) e trasmettere la documentazione all'Amministrazione Comunale per l'invio della rendicontazione entro i termini utili;
- partecipare alle riunioni necessarie per lo svolgimento delle azioni di monitoraggio e controllo dei servizi e delle azioni;
- collaborare nelle attività di sensibilizzazione destinate al territorio e finalizzate all'emersione del fenomeno e alla valorizzazione dei servizi offerti;
- garantire attività di formazione rivolte alle operatrici professioniste e volontarie;
- predisporre monitoraggi e valutazioni periodiche (almeno ogni 4 mesi), delle accoglienze e dei percorsi di autonomia delle donne, con restituzione degli esiti al Comune di Rho.

F) Tempi e modalità di presentazione della domanda e dei relativi allegati.

La domanda di contributo deve essere trasmessa dai soggetti di cui alla lettera D) e in possesso dei requisiti di cui alla lettera E), all'indirizzo PEC del Comune di Rho: pec.protocollo.comunerho@legalmail.it entro e non oltre venerdì **4 settembre 2026 alle ore 12.00** allegando la "Domanda di accesso al contributo CAV" (Allegato A) e i seguenti allegati:

- documento di identità della/del rappresentante legale del soggetto richiedente se il file risulta firmato con firma autografa ai sensi dell'articolo 65, comma 1, lett. c) D.Lgs. n. 82/2005 (Allegato B);
- domanda di iscrizione all'Albo regionale istituito con nella deliberazione di Giunta regionale n. 1073 del 9 ottobre 2023 debitamente protocollata dal sistema (Allegato C);
- (Eventuale) Autodichiarazione sul mancato possesso di alcuni dei requisiti fissati dall'Intesa Stato-Regioni del 14 settembre 2022, così come declinati nella deliberazione

di Giunta regionale del 9 ottobre 2023 n. XII/1073 e impegno a garantire l'adeguamento nel tempo previsto, come definito dall'Intesa Stato-Regioni n. 15/CU del 25 gennaio 2024 (Allegato D).

G) Modalità valutazione delle domande

Il Responsabile del Procedimento (RUP) effettuerà la valutazione delle domande pervenute verificando che :

- L'invio della domanda di accesso all'avviso pubblico sia avvenuta entro i termini stabiliti alla lettera F);
- La domanda pervenuta sia completa e comprensiva della documentazione richiesta.

Qualora la domanda risultasse incompleta, il Responsabile del procedimento attiverà il soccorso istruttorio ai sensi dall'articolo 6, comma 1, lettera b), della legge 7 agosto 1990, n. 241, assegnando al soggetto richiedente un termine di 5 (cinque) giorni per l'integrazione documentale della domanda di contributo o la regolarizzata la documentazione richiesta. Nel caso in cui il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, il Responsabile del procedimento può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, limitati alla documentazione presentata in fase di soccorso istruttorio, fissando un termine a pena di esclusione.

Nel caso in cui le domande pervenute risultassero essere più di una, la ripartizione del contributo avverrà tenendo conto:

- Almeno il 30% delle risorse a disposizione della rete antiviolenza per il funzionamento dei CAV sono ripartite equamente tra tutti i CAV selezionati con la procedura individuata;
- Il restante 70% delle risorse verrà ripartito con i seguenti criteri:
 - (a) n. ore di apertura settimanali (CAV ed eventuali sportelli decentrati)
 - (b) costi complessivi reali sostenuti nell'anno precedente da ogni Ente Gestore;
 - (c) n. di donne accolte nell'anno precedente e/o prese in carico nell'anno precedente nel territorio della rete Nemmeno con un Fiore;

Le domande di accesso al contributo, acquisite e ammesse, saranno trasmesse, per condivisione e presa d'atto alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità di Regione Lombardia.

H) Modalità di comunicazione degli esiti della valutazione

L'elenco delle domande di accesso al contributo di enti gestori di CAV ammessi, sarà pubblicato sul sito web istituzionale del Comune: www.comune.rho.it – Sezione: Amministrazione Trasparente – Bandi di gara e contratti – Bandi in vigore.

I) Modalità di erogazione del contributo

Il Comune di Rho definirà, con i soggetti gestori dei Centri antiviolenza individuati con il presente avviso pubblico, un piano finanziario per l'attuazione del Programma Antiviolenza 2026/2028 in cui saranno definite le quote di contributo riconosciute per le attività e le azioni svolte dal CAV a favore delle donne, nonché per le attività di comunicazione e sensibilizzazione promosse in collaborazione con la Rete territoriale, (come declinate alla lettera E.2).

L'erogazione del contributo regionale al soggetto gestore di Centro Antiviolenza, in linea con gli accertamenti del bilancio comunale riferiti alle tranches del contributo erogato da Regione, avverrà con le seguenti modalità e tempistiche:

- il 60% delle quote come anticipo, a seguito della sottoscrizione della concessione del contributo;
- Le successive tranches di pagamento vengono erogate sulla base delle rendicontazioni presentate dal cav.

J) Controlli, revoche e sanzioni

J.1) Controlli

Il responsabile del procedimento può disporre controlli, anche a campione, sul possesso dei requisiti previsti per l'ottenimento del contributo regionale e previsti dal presente Avviso (declinati alla lettera E) e sulla pertinenza delle spese ammissibili.

La perdita dei requisiti o la presentazione di spese non corrispondenti a quelle riconosciute da Regione Lombardia comporta la sospensione del pagamento del contributo e/o il recupero delle somme indebitamente percepite.

J.2) Revoche e sanzioni.

Qualora il soggetto destinatario del contributo subisce trasformazioni o modifica atti e informazioni rilevanti, ne deve dare comunicazione al responsabile del procedimento entro trenta giorni dall'avvenimento dei fatti o dal compimento degli atti.

Sono considerate rilevanti le modifiche statutarie, il cambiamento del legale rappresentante, le modifiche degli organi di amministrazione, la migrazione in altra sezione del Registro Unico Nazionale Terzo Settore.

Costituiscono causa di interruzione dell'erogazione del contributo economico le seguenti condizioni:

- il mancato possesso o la falsa dichiarazione in ordine ai requisiti previsti al punto E);
- la cancellazione del soggetto gestore del Centro Antiviolenza dall'Albo regionale dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio istituito con deliberazione di Giunta regionale del 9 ottobre 2023 n. XII/1073;
- la presentazione di spese non ammissibili secondo le disposizioni approvate da Regione Lombardia.

K) Informativa sul trattamento dei dati personali

Con la presentazione della domanda di adesione al presente bando, i soggetti gestori dei centri Antiviolenza si impegnano a mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia del rapporto contrattuale.

In particolare i responsabili del trattamento dovranno:

- garantire che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali si siano impegnate alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza, documentando tale impegno al Comune di Rho;
- adottare tutte le misure richieste ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento (UE) 2016/679;
- assistere il titolare del trattamento nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli articoli da 32 a 36 del Regolamento (UE) 2016/679, tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione del responsabile del trattamento;
- assistere il titolare del trattamento con misure tecniche e organizzative adeguate, nella misura in cui ciò sia possibile, al fine di soddisfare l'obbligo del titolare del trattamento di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui al capo III del Regolamento (UE) 2016/679;
- restituire tutti i dati personali dopo che è terminata la prestazione dei servizi relativi al trattamento e conservare copia dei dati solo al fine di tutelare la propria posizione giuridica da eventuali richieste di risarcimento di danni provocati nel corso dell'esecuzione della convenzione e/o per finalità assicurative, per finalità di difesa/intervento in eventuali giudizi penali promossi per fatti occorsi durante l'esecuzione contrattuale; il tempo di conservazione non potrà essere superiore a dieci anni, e comunque non oltre il termine di prescrizione civile o penale applicabile; al termine del periodo legale di conservazione massima, gli Enti dovranno dare comunicazione dell'avvenuta cancellazione dei dati al Comune di Rho, anche a convenzione scaduta;
- mettere a disposizione del titolare del trattamento tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi previsti da questo articolo e consentire e contribuire alle attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzati dal titolare del trattamento o da un altro soggetto da questi incaricato.

L) A chi rivolgersi per informazioni

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della l. 241/1990 si informa che il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Chiara Melchiorre - telefono 02.93332328

Eventuali chiarimenti e/o quesiti possono essere inviati all'indirizzo e-mail: chiara.melchiorre@comune.rho.mi.it e reteantiviolenza@comune.rho.mi.it

Le comunicazioni inviate dal Comune di Rho ai soggetti richiedente, saranno effettuate esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica ordinaria o posta elettronica certificata (PEC) dichiarato nella Domanda di accesso al contributo.

È facoltà insindacabile del Comune, nel rispetto della normativa vigente ed esplicitandone le motivazioni, prorogare, riaprire, sospendere e/o revocare il presente Avviso, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa, a qualsivoglia titolo, nei confronti del Comune medesimo.

Il presente Avviso integrale sarà pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Rho: www.comune.Rho.it – Amministrazione Trasparente – Bandi di gara e contratti – Bandi in vigore.

M) Allegati

La domanda dovrà essere corredata dai seguenti allegati:

- Allegato A - Domanda di accesso al contributo economico_ CAV
- Allegato B - Documento di identità della/del rappresentante legale del soggetto richiedente se il file risulta firmato con firma autografa
- Allegato C - Domanda di iscrizione all'Albo regionale
- Allegato D - (Eventuale) Autodichiarazione sul mancato possesso di alcuni dei requisiti fissati dall'Intesa Stato-Regioni del 14 settembre 2022 così come declinati nella deliberazione di Giunta regionale del 9 ottobre 2023 n. XII/1073;

Rho, 24 luglio 2026

IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI ALLA
PERSONA

Dott. Francesco Reina